

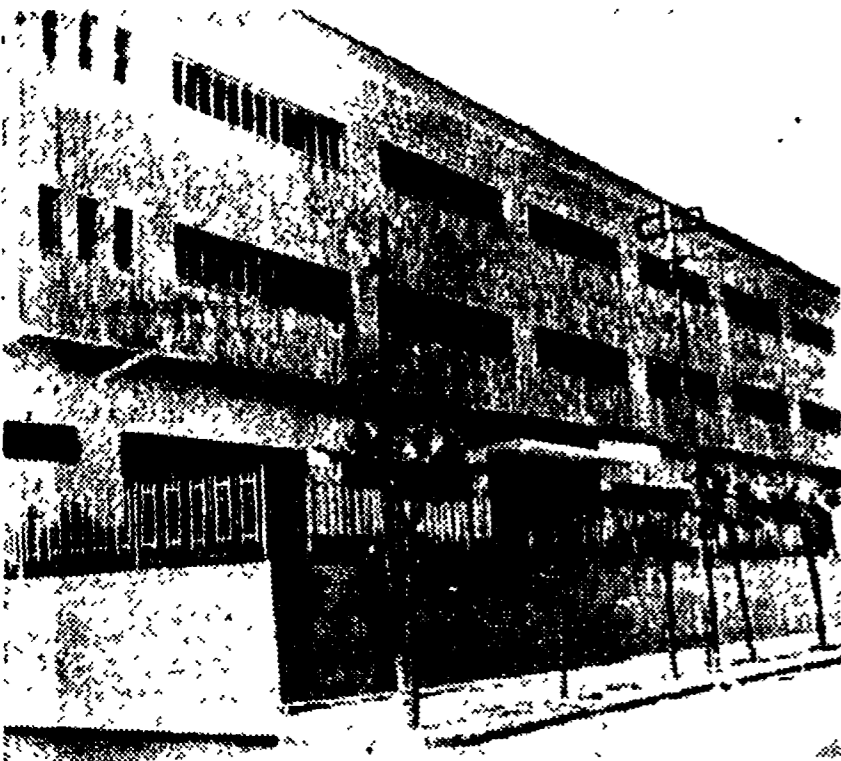
CHIARAVALLE: vivace dibattito sul bilancio comunale 1964

# L'appello dc all'austerità s'è infranto contro le esigenze popolari

Matera

## AMPUTATI I BILANCI COMUNALI

Cancellati gli stanziamenti per le case popolari, l'assistenza scolastica, i miglioramenti al personale - Delegazioni di sindaci dal prefetto e ai ministeri



Dal nostro corrispondente

MATERA, 14. L'invito del governo alla compressione della spesa pubblica è stato pienamente accolto dall'autorità prefettizia di Chiara Valle che fino a questo momento ha tagliato, sottoponendoli a mortificanti restrizioni, tutti indistintamente i bilanci comunali.

Fino a questo momento sedici bilanci sono usciti dalla sala operatoria prefettizia con amputazioni e cancellature di spese destinate in tutti i settori della vita pubblica, da quello scolastico a quello agricolo, dall'assistenza alle opere pubbliche. Fra queste fa spicco l'amputazione approntata al bilancio di Irsina per un totale di 45 milioni, 15 dei quali destinati alla creazione di una farmacia comunale. Rilevanti e significativi sono i tagli apportati alle voci sulla scuola, sull'assistenza, sugli interventi in politica agraria ed economica. Quindi per il nuovo prefetto di Chiara Valle, niente libri gratuiti, niente doposcuola gratuiti, niente contributi alle cooperative agricole, niente convegni e conferenze, deliberati dalla amministrazione democratica di Irsina, sui temi dell'agricoltura.

Inoltre, al bilancio del Comune di Grottole, imperniato su un grosso ed esemplare intervento nell'applicazione della « 167 » per il trasferimento dell'abitato e per la lotta al turgurio, è stata approntata la cancellazione di un grosso mutuo destinato all'edilizia popolare.

Trenta milioni sono stati amputati dal bilancio di un'altra amministrazione democratica, quella di Tricarico; notizie di altre restrizioni vengono da San Giorgio Lucano, Grassano e da tutti gli altri comuni i cui bilanci sono stati finora portati in GFA.

D. Notarangelo

710 milioni per adeguare i servizi pubblici allo sviluppo della cittadina. Il dibattito tra i cittadini — Anche il vice sindaco dc di Jesi contro il « taglio » della spesa pubblica

Dal nostro inviato  
CHIARAVALLE, 14. I propugnatori della politica di compressione della spesa pubblica hanno subito una cocente sconfitta a Chiara Valle, un Comune marchigiano amministrato dalle forze di sinistra. Lo scontro è avvenuto sul bilancio preventivo comunale.

La Giunta chiaravallese (PCI-PSI-PSIUP) nella relazione allegata al bilancio aveva chiaramente affermato che il Comune non comprime la spesa pubblica nel modo da non riuscire a garantire la funzionalità dei servizi al livello del progresso civile raggiunto « pertanto si dichiarava « costretta a respingere le indicazioni alla compressione della spesa che, invece, adeguata alle necessità del Comune ».

A questa impostazione si opponeva la minoranza democristiana e repubblicana la quale, tuttavia, chiamata in Consiglio a dimostrare la validità delle proprie posizioni ed a proporre soluzioni diverse da quelle prospet-

tate dalla Giunta non riusciva a rifugiarsi che in critiche sterili e senza costrutto. In effetti, l'impreza dc a sostenere ad ogni costo l'austerità a senso unico pretesa dal governo Moro è apparsa subito disperata e destinata all'insuccesso: cozzava contro la realtà, contro le esigenze più sentite e vive della popolazione chiaravallese. Il bilancio comunale non conteneva alcunché di astronomico, ma rifletteva ciò che era necessario, ciò che andava fatto. Di qui un consistente incremento delle uscite corrispondente alla espansione della cittadina ed alle esigenze imposte da questo suo sviluppo. E' stata, ad esempio, prevista una spesa di 710 milioni per le opere pubbliche. E' stata annunciata l'apertura di un studio affidato al prof. Orlando, presidente della facoltà di Economia e Commercio di Ancona — per lo sviluppo agricolo di un vasto comprensorio della vallata dell'Esino.

A questo proposito va detto che l'Amministrazione comunale chiaravallese si è resa promotrice di una comunità di centri vicini che hanno affinità produttive in agricoltura e precisamente tra Monte San Vito, Falconara M., Montemarcano, Camerata Picena oltre, naturalmente, la stessa Chiara Valle.

Sempre per lo sviluppo economico Chiaravalle partecipa alla Comunità della Valle del Tevere, l'organismo regionale costituito dagli enti locali marchigiani. Tutto questo ovviamente comporta spese, d'altra parte molto ridotte. I democristiani pretendevano, dunque, che si facesse a meno di nuove strade, dello ampliamento della illuminazione pubblica, di partecipare agli organismi per lo sviluppo economico? Oltretutto la maggioranza di sinistra è stata tutta la popolazione chiaravallese a respingere questa linea.

Infatti, dopo l'offensiva democristiana PCI, PSI e PSIUP hanno, con molta sensibilità, convocato i cittadini ed esposto loro il bilancio e gli attacchi di cui era oggetto la parte di bilancio che si fa: non alla contrazione della spesa pubblica. Ed è stato proprio in questa sede, in una assemblea popolare così aperta e democratica, che la lista dc ha subito la più schiacciante sconfitta. Non tutto. Quasi contemporaneamente il democristiano professor Vittorio Massaccesi, vice-sindaco e assessore alle Finanze del Comune di Jesi (il maggior comune della Valle), situato a pochi chilometri da Chiara Valle, rendeva pubblica la sua introduzione al bilancio preventivo comunale.

« Ci sembra più che oppor-

tuno, necessario, concludere questa introduzione al bilancio vero e proprio — dichiarava il prof. Massaccesi — affrontando con estrema chiarezza il problema della politica di austerità e di contenimento della spesa cui si è richiamato pubblicamente, tempo fa, il Ministro Colombo.

« Tale politica appare necessaria e giusta soprattutto se essa andrà a colpire in particolare gruppi di monopolio e prodotti di lusso; riferita, però, agli Enti locali ed in particolare ai Comuni essa avrà un senso e potrà concretizzarsi solo dopo che siano state emanate leggi che permettano ai Comuni stessi di poter fare effettivamente fronte alle proprie inderogabili necessità. Tali necessità sono in continuo aumento e non per capriccio degli amministratori, ma perché obiettivamente il Comune diventa sempre più il centro motore della vita e della attività cittadina ».

Come si vede fra gli stessi democristiani vi sono pareri profondamente contrastanti ed opposti circa la posizione da assumere di fronte alla politica del governo Moro. Fra gli stessi democristiani vi sono forze che chiedono che il « contromisura » sia pagato dai potenti gruppi monopolistici e non dalla comunità, riducendo loro i bisogni più necessari.

Walter Montanari

# Contro gli arbitri padronali e i licenziamenti

## TUTTA STIMIGLIANO SOLIDALE CON I LAVORATORI IN LOTTA

A colloquio con gli operai nella fabbrica occupata da 49 giorni. Mezzo milione stanziato dal Comune



Nella foto del titolo: la fabbrica occupata con il cartello issato dagli operai. Qui sopra: i lavoratori della Sbordoni « picchettano » l'ingresso di un reparto di lavorazione

Dal nostro inviato

STIMIGLIANO, 14. Da due settimane si lotta nella ceramica Sbordoni a Stimigliano di Rieti: la fabbrica è occupata da quattro giorni dai duecento operai che hanno affisso sui cancelli le loro parole d'ordine: « Contro gli arbitri padronali e contro i licenziamenti ». Tutta Stimigliano è accanto agli operai in lotta: con entusiasmo viene portata avanti l'azione di sostegno e di solidarietà a loro favore.

Questa atmosfera di vivacità e di fermezza la si ritrova all'interno della fabbrica. Gli operai ci hanno accolto al di là dei cancelli di lotta unitario per scongiurare la linea ferroviaria Roma-Orte, raccontando la storia della loro lotta: « Abbiamo scioperato per il rinnovo del contratto. Il padrone allora si è messo unilateralmente ad applicare il vecchio contratto di lavoro per quattro giorni all'orario. Abbiamo quindi di nuovo scioperato per le questioni aziendali per imporre il rispetto della contrattazione a livello aziendale con i sindacati. Ma Sbordoni, per rappresaglia, ha licenziato sei nostri compagni. Non ci restava quindi che scioperare di nuovo contro questo atto irresponsabile. Il padrone però non è venuto incontro a nessuna delle nostre richieste: allora eccoci qui per portare fino in fondo la nostra lotta ».

Con gli operai nella fabbrica, c'era il segretario della Camera del Lavoro di Rieti, Ciancarelli, che insieme

agli altri membri del comitato unitario costituito per sostenere i lavoratori, guida la lotta. In una cucina rudimentale, tra i prodotti « sanitari » che si producono alla ceramica Sbordoni, si cucinano frittate ed altri piatti semplici con i generi alimentari che vengono portati ai contadini della Piana Sabina e dai vari comitati di solidarietà che si sono formati a decine nelle zone che raccolgono fra i cittadini denaro e generi in natura. Il Comune di Stimigliano ha deliberato di stanziare la somma di mezzo milione a sostegno della lotta.

Nella fabbrica tutti sono accomunati dallo spirito di lotta unitario per scongiurare il dispotismo padronale e per riscattare una libertà coartata per anni da Sbordoni. Questo spirito è presente nelle parole di don Mario Patrignani e del deputato comunista Franco Concia che hanno parlato all'interno della fabbrica. I lavoratori consapevoli della giustizia della loro posizione sono decisi ad andare fino in fondo.

Il Consiglio comunale di Stimigliano, un'amministrazione di sinistra, si è riunito questa sera in seduta straordinaria per deliberare in merito alla requisizione della fabbrica.

Questa sera intanto avrà luogo presso il Ministero del Lavoro un incontro delle organizzazioni sindacali con i lavoratori della fabbrica, in cui si discuterà della delicata situazione venutasi a creare alla Sbordoni.

Alberto Provantini

Il tragico crollo di Siena

# Recuperato il corpo del secondo operaio

Il Braconi, dirigente locale del PCI, lascia la moglie e due figli - L'altro avrebbe dovuto sposarsi

Dal nostro corrispondente

SIENA, 14. Il corpo di Mario Frappi, l'operaio ventiquenne che insieme al compagno di lavoro Galliano Braconi era rimasto sepolto ieri sotto una frana nel viale Gramsci ad Asciano, è stato recuperato stamane alle ore 9.30. I vigili del fuoco e gruppi di volontari hanno febbrilmente lavorato tutta la notte alla luce dei riflettori nella vana speranza di liberarlo ancora vivo dalle macerie. Il corpo del Braconi era stato ritrovato, invece, poche ore dopo il tragico crollo. I due operai,

dipendenti da una ditta edile locale di cui è titolare il signor Meattini, avevano il compito di liberare con la ruspa uno spazio situato fra il garage e la stazione di servizio dell'AGIP e un edificio di tre piani, da detriti ed altro materiale, per procedere successivamente all'allargamento dell'autorimessa e alla creazione di un'area per il parcheggio delle macchine.

Il lavoro si svolgeva a ridosso di un muraglione ricostituito appena due mesi o poco più dopo un altro cedimento per sovraccarico un altro ciglio tagliato a picco sulla strada sottostante. Sotto la spinta dell'enorme massa di terra, il muro ha ceduto fulmineamente, travolgendo i due operai.

Il Braconi, abitante a Serre di Rapollano e dirigente della locale sezione del P.C.I., lascia la moglie e due figli di 13 e 5 anni.

Il Frappi, anch'egli iscritto al P.C.I. abitava alla periferia di Asciano con i genitori ed il fratello, ed avrebbe dovuto sposarsi fra poco.

Mentre le autorità e i tecnici stanno conducendo sopralluoghi per stabilire eventuali responsabilità, la popolazione di Asciano e quella di Serre di Rapollano si sono strette commosse e addolorate intorno alle due famiglie duramente colpite.

Domani si svolgeranno i funerali ad Asciano.

Alle famiglie dei due compagni esprimiamo le vive condoglianze della redazione del nostro giornale.

## Avellino: costituito il Gruppo consiliare del PSIUP

AVELLINO, 13. E' stato costituito al Comune di Avellino il Gruppo consiliare del P.S.I.U.P., del quale fanno parte il sen. Costantino Prestosi, Giuseppe Galasso, Guido Festa e Benito Maffei.

## Nozze

A Spoleto, con rito civile, si sono uniti il compagno Bruno Nicchi, responsabile dell'organizzazione della Federazione perugina del P.C.I., e la compagna Gabriella Virgili. Agli sposi i migliori auguri della Federazione e de

Andria: approvato il piano di applicazione della « 167 »

# 73 ettari per le case popolari

Perugia

## Respinti i ricorsi contro il piano della « 167 »

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 14. Nell'ultima riunione del Consiglio comunale sono state approvate, con il voto unanime dei gruppi consiliari, le deduzioni della Giunta all'opposizione e ai ricorsi contro il piano per l'applicazione della « 167 » a Perugia, che prevede l'acquisto di 151 ettari di terreno da destinare all'edilizia economica e popolare.

Le opposizioni al piano sono state respinte tranne due. In sostanza, il Consiglio ha riconfermato il valore dell'applicazione della « 167 ».

Il piano per l'edilizia economica e popolare, per l'applicazione del quale ormai non rimane che l'approvazione del Ministero del L.L.P.P., prevede il vincolo di 151 ettari di terreno per la costruzione di qua-

si 31 mila vani, pari al 77 per cento dei vani costruiti complessivamente nel decennio '53-'63, che sono stati 40 mila. Le dimensioni del piano sono state fondate su vari fattori, quali il ritmo di incremento edilizio e il ricorso all'ultimo decennio, il prevedibile aumento della popolazione.

Per ciò che riguarda la scelta delle aree fabbricabili, il piano per l'edilizia tiene presente le principali linee direttrici dello sviluppo della città. E' ovvio che il piano infliggerà un grosso colpo alla speculazione edilizia e sulle aree fabbricabili.

Una spesa di quasi 6 miliardi e mezzo, di cui 1 miliardo e mezzo a carico del Comune, è prevista per la completa attuazione del piano.

Giancarlo Cellura

Vi potranno sorgere alloggi per 15 mila abitanti - Prevista una spesa di 2 miliardi e mezzo

Dal nostro corrispondente

ANDRIA, 14. Seduta importante l'altra sera al Consiglio comunale di Andria: la Giunta PCI-PSI ha presentato il piano di zona per l'edilizia economica e popolare in applicazione della legge 167. Il piano, che è stato approvato all'unanimità, è composto da due quartieri di tre previsti nel Piano regolatore generale della città per un'estensione complessiva di 73 ettari su cui potranno sorgere case per 15 mila abitanti. E' previsto un piano finanziario di 2 miliardi e 400 milioni per la sola urbanizzazione.

La relazione svolta dall'assessore ai L.L.P.P., compagno Giacomo Sinisi, ha illustrato la portata del piano in relazione alle esigenze della città, la quale ha un fabbisogno complessivo di 40 mila vani, avendo Andria uno dei più alti indici di affollamento (191 abitanti a vano) dell'Italia meridionale. Nella relazione veniva sottolineata inoltre la esigenza di una modifica dell'attuale disposizione di legge in ordine al prezzo delle aree per

le quali veniva richiesta la fissazione del valore al 1958.

Con l'approvazione del piano di zona della « 167 » e l'adozione della delibera relativa alle applicazioni della legge per l'impugnazione delle fabbricabili la Amministrazione di sinistra ha mantenuto il primato sui più importanti impegni con la dichiarazione unanime di due mesi fa.

Consiglio ha trattato altri argomenti. Tra l'altro con il voto contrario del sott. dc, è stata revocata una delibera commissariale in base alla quale era stato concesso parte di suolo pubblico per la costruzione di un mercato ortofruttilo ad una cooperativa di assegnatari dell'Ente riforma. Su quel suolo, l'Amministrazione intende ampliare le attrezzature del progettato mercato ortofruttilo per le prevedibili espansioni del mercato stesso.

Il Consiglio comunale di Andria ha così sanato una grave illegalità commessa dal commissario prefettizio su richiesta della DC.

## Successo CGIL a Foligno e Salerno

Affermazione della lista SFI-CGIL all'Ufficio Locomotive di Foligno per il rinnovo della C. d'azienda. Fra gli operai la lista SFI-CGIL ha ottenuto 602 voti (585 l'anno scorso) e il 74,2%.

Sono stati eletti i compagni Mazzoni, Ferrara, Sirei, Bonfiglioli e Galardini. Al SAUPI-CISL sono andati 173 voti (185 l'anno scorso) e il 21,8%.

I tecnici l'unico seggio è stato conquistato dal SFI. La lista SAUPI-CISL, che si era presentata per la prima volta, ha ottenuto 36 voti appena fra gli operai.

Al Pastificio Ferro di Cava hanno votato in tutto 146 operai; si è avuta una scheda bianca. Arturo Di Giulio della CGIL ha ottenuto 136 voti. Pasquale Esposito, pure della CGIL, ha ottenuto 130 voti.

L'altra lista presentata, quella dell'UIL, ha ottenuto i seguenti risultati: Benincasa Gaetano 5 voti; Pietro Amendola 5 voti.

Il congresso UISP di Taranto

# Il Comune dia vita ad una Consulta sportiva

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 14. Un interessante dibattito sulle funzioni dello sport nella società moderna, si è svolto al congresso provinciale dell'UISP sulla base di una relazione introduttiva del segretario Giuseppe Soldano.

Tanto la relazione, quanto gli interventi ad essa seguiti hanno lasciato da parte ogni secondario dettaglio di carattere tecnico, per affrontare il problema dello sport — nei suoi termini generali e provinciali.

Questo modo di discutere del problema sportivo tarantino ha reso possibile individuare i problemi legami che lo stesso ha con i problemi della scuola, del tempo libero dei lavoratori, dei trasporti, dello sviluppo urbanistico.

Ferocè al centro della attenzione dei giovani e degli esperti sportivi che hanno partecipato al congresso dell'UISP

non vi sono stati soltanto i problemi concernenti le attività agonistiche, ma soprattutto la necessità di inserire lo sport nell'ambito dei grandi problemi della società italiana. Il che significa la previsione di programmi sportivi a lungo termine da parte dello Stato e degli enti locali, nell'ambito di una programmazione economica democratica. E' subito emerso un programma di sportivi abbia un senso e un valore, ma soprattutto di prendere iniziative atte a risolvere questo problema: così come è stata vista la necessità di una revisione della legge 167, che ha permesso ai Comuni e alle Province più ampie possibilità di movimento nella cura del potenziamento degli impianti e delle attrezzature sportive.

A proposito della situazione particolare di Taranto nel cam-

Elio Spadaro